

**TEATRO LA FENICE DI VENEZIA**

**ESERCIZIO 1995**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

Venezia, 2 luglio 1996

## Relazione del Sovrintendente al Conto Consuntivo 1995

Il conto consuntivo 1995 ha portato a compimento anche sotto il profilo formale, il risanamento finanziario, iniziato nel 1993, attraverso il pareggio di bilancio.

Tale pareggio, che risulta perfettamente in linea con le vigenti disposizioni in materia di ripiano di eventuali disavanzi, si è potuto formalmente realizzare per effetto di una nuova, diversa, allocazione dei proventi di biglietteria nonostante fossero intervenuti due fattori negativi: il primo, decisivo, relativo al taglio del FUS la cui proiezione, dal lato dell'entrata, ha registrato un meno di quasi un miliardo, quando già la programmazione era conclusa e i relativi contratti stipulati con l'impossibilità di una manovra correttiva, essendo il taglio divenuto definitivo nel corso dell'esercizio 1995; il secondo derivando da una minore entrata di quasi 300 milioni di lire, dovuta a criteri di ripartizione che hanno contraddetto un impegno assunto all'interno dell'Anels in un convegno tenutosi a Napoli nell'aprile del 1994, dove lo squilibrio dei fattori in campo hanno finito per privilegiare alcuni teatri a scapito di altri ivi compreso il nostro.

Se ciò non fosse stato, la gestione 1995 si sarebbe conclusa, per effetto dell'anzidetta nuova allocazione dei proventi di biglietteria, anziché con un avanzo di 31 milioni con uno di oltre 1.300 milioni.

Si aggiunga poi che la Regione, nel 1995, anzichè 400 milioni come per gli anni passati, ha ridotto il contributo a 360 milioni e la Provincia che era generosamente partita negli anni '80 con un contributo di L. 200 milioni, nel 1995 ci ha erogato un contributo di L. 10 milioni.

E' da dire per inciso che nel 1995 il Teatro, sia pur a causa dei restauri in corso, ha realizzato, fuori dalla sua sede istituzionale, il seguente numero di rappresentazioni: 16 recite di lirica, 2 spettacoli di balletto, 53 concerti, 175 manifestazioni varie.

Dobbiamo aggiungere, per correttezza che quest'anno, per la stagione 1996-1997 , è già stata elaborata una proposta di legge, da parte della Giunta Regionale, per L. 2 miliardi a fronte di una imponente e significativa partecipazione del Teatro in tutto il territorio regionale: 12 recite di "Tosca", 4 recite dei "Quattro Rusteghi", l'itinerario Grandi Cattedrali con 7 esecuzioni della 2<sup>a</sup> Sinfonia di Mahler e 47 esecuzioni di attività sinfonico-corale.

In definitiva il lato dell'entrata, per le ragioni di cui sopra , è stato quello che ha registrato, rispetto al 1994 quale contributo dello Stato un meno 2,85%, quale contributi enti locali un meno 0,18% mentre per quanto riguarda i proventi della gestione ed altre entrate un più 3,03% dovuto anche alla nuova impostazione della vendita dei biglietti. Quest'ultima è stata infatti razionalizzata con la possibilità di acquistare i biglietti a mezzo fax e carta di credito che in pratica permette a ogni parte del mondo, 24 ore su 24, di connettersi con gli uffici della Fenice. E' stata inoltre modificata l'impostazione dei prezzi ( in più o in meno) là dove si sono riscontrate maggiori o minori richieste, oltrechè ampliata la rete dei rapporti con le agenzie di viaggi, gli albergatori, i gruppi musicali internazionali.

Venendo poi all'attività artistica complessivamente prodotta nel 1995 essa manifesta un notevole salto qualitativo e quantitativo, sia rispetto al 1994 che rispetto al 1993, per complessive 368 rappresentazioni molte delle quali in doppia produzione; in particolare la lirica con circa 70 recite, il balletto con 12 manifestazioni, i concerti 94 e le "varie" 192 che vanno dai corsi di ascolto, alle conferenze, ai convegni etc. etc. il tutto per complessive L. 7.331.417.000.= di cui meno di 6 miliardi per la lirica e circa L. 1 miliardo e 600 milioni per il resto.

Sarebbe interessante vedere più analiticamente il confronto con il 93-94 per avere la misura del salto di qualità e di quantità di cui più sopra si è accennato; ma ciò non è possibile in quanto la documentazione è a tutt'oggi all'interno del teatro incendiato e sottoposto ancora a sequestro giudiziario. E' stata questa per altro la ragione per la quale siamo stati costretti a presentare con grande ritardo rispetto alle scadenze previste dal regolamento di contabilità questo documento che stiamo illustrando.

Per quanto poi attiene alle spese abbiamo una contrazione dal 62,08% al 59,53% per spese del personale; analogo contenimento riguarda le spese generali di amministrazione; per contro un netto incremento registra la spesa di produzione che passa dal 24,34% al 27,33%.

Più analiticamente è d'uopo rilevare che gli sforamenti maggiori riguardano la cat. 3<sup>a</sup> e cioè le spese di "trasporto e facchinaggio" per L. 340.160.428= dovuto ai trasferimenti del Teatro in Regione nel corso degli ultimi sei mesi a seguito dei restauri, a cui vanno aggiunti i trasporti conseguenti ai trasferimenti del materiale contenuto nei magazzini della Giudecca, dovendo lasciare liberi e sgomberi da persone e cose, in tempi rapidissimi, i medesimi all'Amministrazione Comunale, consentendo a quest'ultima l'acquisizione di un finanziamento di alcuni miliardi per la costruzione di appartamenti.

La seconda voce, per circa 120 milioni, riguarda la "manutenzione ordinaria di locali e impianti"; si riferisce in particolare alle consistenti spese che abbiamo dovuto sostenere per l'utilizzo del Teatro Verdi di Padova.

Gli scostamenti, peraltro modesti, di cui alla cat.2^ "oneri per il personale dipendente e quello scritturato" riguardano L. 48.632.357= a seguito di una sentenza del TAR a favore di un dipendente, L. 78.456.200= dovuto al maggiore incremento dei buoni mensa da parte dei dipendenti, L. 62.762.488= per emolumenti comparse e poi altri modesti scostamenti rispetto alle somme complessive.

In conclusione il difficile processo di risanamento economico-finanziario é andato positivamente in porto nonostante i tagli del FUS e la diminuzione di altre entrate e ciò grazie ad una gestione di bilancio quella del 1995, così come del resto quelle precedenti del 1993-94 rigorosamente attenute ai limiti degli stanziamenti previsti.



Ribadito che la formazione del conto consuntivo viene predisposta solamente sulla base dei dati archiviati in un computer ed in carenza di gran parte delle carte contabili, stante il permanere dell'impossibilità di accedere agli uffici del Teatro La Fenice tuttora sottoposti a sequestro giudiziario, si espongono, di seguito, le risultanze finali del conto consuntivo 1995 con riserva di un eventuale aggiornamento non appena ciò si renderà possibile:

## ENTRATE

Titolo I° - Entrate correnti	36.086.222.600=
Titolo II° - Altre entrate	6.311.501.631=
Titolo III° - Entrate in conto capitale	200.000.000=
Titolo IV° - Accensione di prestiti	11.093.191.892=
Titolo V° - Partite di giro	<u>16.915.423.478=</u>
totale	70.606.339.601= =====

## SPESE

Titolo I° - Spese correnti	39.129.544.795=
Titolo II° - Spese in conto capitale	13.297.155.085=
Titolo III° - Estinzione di mutui e anticipazioni	530.067.439=
Titolo IV° - Partite di giro	<u>16.915.423.478=</u>
totale	69.872.190.797= =====

In analisi le poste del conto in esame, con esclusione delle partite di giro, sono le seguenti: (sulla destra i dati afferenti l'anno 1994)

ENTRATE		1995	1994
Contributo dello Stato	34.225.321.200= pari all'	80,35%	85,45%
Contributi Enti Locali	1.578.000.000= pari al	3,70%	3,99%
Proventi della gestione e altre entrate	<u>5.630.818.113= pari al</u>	<u>15,95%</u>	<u>10,56%</u>
	<b>totale</b>	<b>41.434.139.313=</b>	<b>100,00% 100,00%</b>
=====			

## SPESE

Di personale	24.923.262.813= pari al	59,53%	62,08%
Generali di amm/ne	4.014.617.057= pari al	9,59%	10,25%
Di produzione	11.439.457.599= pari al	27,33%	24,34%
Oneri finanziari	<u>1.486.237.958= pari al</u>	<u>3,55%</u>	<u>3,33%</u>
	<b>totale</b>	<b>41.863575427=</b>	<b>100,00% 100,00%</b>
=====			

La situazione di cassa relativa al conto di Tesoreria é la seguente:

Avanzo di cassa all'1/1/1995	2.055.303.27=
riscossioni	69.086.126.379=
pagamenti	<u>69.122.798.139=</u>
Situazione al 31/12/1995	<u>2.018.631.567=</u>
	=====

Un consistente miglioramento si è verificato nella gestione dei residui per effetto del concretizzarsi di gran parte degli stessi.

Logica conseguenza delle considerazioni e dei dati sopra esposti è la seguente situazione amministrativa che espone un disavanzo pressoché invariato rispetto al precedente esercizio:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio

Istituto cassiere	0	
Tesoreria statale	2.055.303.327	
Riscossioni		
in c/ competenza	59.554.682.125	
in c/ residui	<u>9.531.444.254</u>	71.141.429.706
Pagamenti		
in c/ competenza	-57.075.495.086	
in c/ residui	<u>-12.047.303.053</u>	<u>-69.122.798.139</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		2.018.631.567
Residui attivi		
degli esercizi precedenti	2.088.211.547	
dell'esercizio	<u>11.051.657.476</u>	13.139.869.023
Residui passivi		
degli esercizi precedenti	-2.330.031.335	
dell'esercizio	<u>-12.796.695.711</u>	<u>-15.126.727.046</u>
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		<u><u>31.773.544</u></u>

Allegati al conto consuntivo, così come richiesto dall'Autorità vigilante, sono:

- a) - la situazione patrimoniale che espone un patrimonio netto di L. 3.929.066.507=; per quanto concerne i beni inventariati sono stati indicati i valori del precedente esercizio nelle more della redazione di un nuovo inventario dei beni non distrutti dall'incendio;
- b) - la situazione amministrativa che espone, come detto, l'avanzo al 31 dicembre 1995 ammontante a L. 31.773.544=;
- c) - il conto economico che espone un avanzo economico di L. 1.438.286.483=;
- d) - il prospetto degli spettatori paganti e dei proventi di botteghino;
- e) - l'elenco dei costi di produzione;
- f) - il numero e la tipologia delle produzioni;
- g) - la consistenza del personale dipendente.